Futuro prossimo
Allegato - Aree e biblioteche di prossimità

Villaggio INA - Borgo centro e Biblioteca di Borgo Panigale

La zona Villaggio INA-Borgo centro è collocata nella parte ovest di Bologna, è mediamente urbanizzata ma spicca, rispetto alle aree circostanti, per densità abitativa.

L'area storica, quella del Villaggio INA, ha visto negli ultimi anni la realizzazione di corposi interventi di recupero e riqualificazione che hanno interessato la sede della Polizia Municipale, la biblioteca e la sede di quartiere.
Altro tratto distintivo è la presenza di sedi storiche di aziende centrali per il tessuto economico e produttivo regionale e nazionale, prima fra tutte la Ducati.
Nel corso del 2017 nell'area Villaggio INA e Borgo Centro sono stati sperimentati i Laboratori di Quartiere che hanno attivato diversi percorsi di partecipazione della cittadinanza e delle associazioni dell'area e dai quali sono emerse diverse priorità e progettualità, in particolare legate al Bilancio partecipativo (il progetto vincitore che verrà realizzato entro il 2019 è Il sogno delle ciclabili Città Campagna) e all'individuazione della vocazione dell'edificio ACER di via del Carroccio "Ex Boschini".

Per saperne di più:
Sull'area Villaggio INA-Borgo Centro: https://goo.gl/sr3FVP
Sul quartiere Borgo Panigale-Reno: https://goo.gl/fQqGZt

Biblioteca Borgo Panigale

La biblioteca è stata fondata nel 1991 e sorge vicino alla zona residenziale Villaggio INA, una scuola e la chiesa dell'area. Diversi sono gli eventi e le attività gestite dalla biblioteca, come gruppi di lettura per diverse fasce di età (tra cui il gruppo di lettura condivisa a voce alta, un gruppo settimanale per persone anziane, un gruppo per adolescenti e un gruppo di letture animate per bambini), corsi di alfabetizzazione digitale e di alfabetizzazione per disoccupati, mostre, attività e laboratori per bambini e ragazzi. La biblioteca offre anche servizi come il prestito a domicilio, per ricevere direttamente documenti a casa, dedicato a tutte le persone con ridotte capacità motorie (disabili e anziani).

Per saperne di più:
http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/62013/id/55864

Lame-Pescarola e la Biblioteca Lame - Cesare Malservisi

La zona Lame-Pescarola si colloca in un'area pianeggiante nel settore nord-ovest di Bologna, più precisamente nel quartiere Navile, fra la tangenziale, il fiume Reno, lo snodo ferroviario di

Bologna centrale e il canale Navile. Questa zona vede densi agglomerati urbani di edilizia residenziale e popolare, alternati a diverse aree verdi (Parco Lunetta Mariotti, Parco Andrea Pazienza, Parco Casa Gialla). L'area presenta valori medio-alti degli indici di fragilità sociale ed economica, ma si contraddistingue per un'articolata rete di associazioni e gruppi formali e informali, impegnati soprattutto sui temi dell'inclusione, auto-aiuto e vivibilità, in particolar modo su tutta l'area Lame (al punto che è stato riconosciuto il loro approccio, per certi versi pionieristico, rispetto alle modalità di lavoro di comunità, oggi in fase di diffusione in tutta la città). Di recente sono stati sviluppati in questo contesto alcuni servizi del progetto Case Zanardi e altri interventi sperimentali dedicati all'accoglienza abitativa, come il riuso dell'ex-studentato Galaxy. L'area ha beneficiato di recente anche di interventi di micro-riqualificazione di aree verdi e di interventi sull'illuminazione.
Nel 2017 nell'area Pescarola sono stati sperimentati i Laboratori di Quartiere. Dai processi di coinvolgimento e di partecipazione della cittadinanza sono emerse diverse priorità e progettualità, in particolare legate al Bilancio partecipativo (il progetto vincitore che verrà realizzato entro il 2019 è Piazza Pizzoli) e all'individuazione della vocazione del Centro sportivo Pizzoli, da riqualificare attraverso fondi PON Metro.

Per saperne di più:
Sull'area Pescarola: https://goo.gl/KW82Dn
Sul quartiere Navile: https://goo.gl/ARR9bQ

La Biblioteca Lame - Cesare Malservisi

La biblioteca si trova accanto al Centro civico Lame, ha sede all'interno di una villetta tardo ottocentesca ed è una delle tre biblioteche di prossimità situate nel quartiere Navile.
Oltre ai servizi di consultazione e prestito dei libri, svolge una funzione di presidio sul territorio promuovendo diverse attività come corsi di italiano per adulti, doposcuola e attività per bambini, scuole e ragazzi, gruppi di lettura, conferenze e convegni. Dal 2006 è sede dell'Archivio Storico del *Canzoniere delle Lame* di Bologna (A.S.C.L.), progetto di ricerca sulla musica popolare, orientato alla riproposta musicale di repertori politici e sociali e di composizione di nuova canzone politica e militante.
La biblioteca è intitolata a Cesare Malservisi, storico maestro elementare e cultore delle tradizioni popolari che ha raccolto e poi insegnato i canti, i giochi e le danze popolari dell'Appennino bolognese e che nel 1960 ha aperto, per conto del Comune, la biblioteca del Centro Pizzoli di Pescarola, antesignana della biblioteca Lame.

Per saperne di più:
http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/52056/id/51652/

Quadrilatero, Scalo, Malvasia e Biblioteca Jorge Luis Borges

La zona si trova nel quartiere Porto-Saragozza, il più popoloso di Bologna ed è collocata a ridosso del centro storico con il quale confina a est. La densità abitativa dell'area è molto elevata e ben al di sopra della media cittadina anche grazie all'elevata presenza di edilizia residenziale popolare. La popolazione della zona è tendenzialmente anziana, con molti

residenti con più di 65 anni e il reddito dei residenti è generalmente medio-basso. Sull'area sono attivi diversi patti di collaborazione il cui oggetto è rappresentato dagli spazi collaborativi e dalla cura degli spazi pubblici.
Nel 2017 quest'area è stata una delle sei aree di sperimentazione dei Laboratori di Quartiere, dai quali sono emerse diverse priorità e progettualità, in particolare legate al Bilancio partecipativo (il progetto vincitore, che sarà realizzato al Giardino Lorusso entro il 2019 è Parco giochi sensoriale).

Per saperne di più:
Sull'area Quadrilatero, Scalo, Malvasia: https://goo.gl/jqLRu9
Sul quartiere Porto-Saragozza: https://goo.gl/Wu6t8E

Biblioteca Jorge Luis Borges

La biblioteca si situa all'interno dell'edificio che ospitava l'ex Foro boario (mercato del bestiame) che sorgeva vicino all'ex Scalo merci fluviale della città. Oggi, vicino alla biblioteca, si trovano il cinema Nosadella (che ancora ospita lezioni universitarie), un centro di igiene mentale, l'asilo nido Coccheri, uno studentato e il Giardino Lorusso, spazio pubblico da popolare e in cui creare un più forte presidio sociale. Fu creata con l'idea di darle una vocazione universitaria ma, dopo la riduzione dei corsi universitari tenuti nella zona, la biblioteca ha cambiato la sua utenza e sente la necessità di attivare maggiormente la popolazione residente. La biblioteca ospita gruppi di lettura e di scrittura, corsi di italiano per stranieri e corsi di alfabetizzazione digitale, attività per bambini e ragazzi, conferenze, convegni e laboratori, come il progetto *Arrivando da ovest*, laboratorio di scrittura itinerante aperto a tutta la cittadinanza e attivato in collaborazione con il Teatro del Pratello.
La biblioteca è intitolata a Jorge Luis Borges, scrittore, poeta, saggista, traduttore e accademico nato in Argentina nel 1899.

Per saperne di più:
http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/52056/id/51656/

Pilastro e Biblioteca Luigi Spina

Il Pilastro si estende nell'area est del quartiere San Donato-San Vitale. Ricordato per le tragiche vicende della Uno Bianca, il quartiere fu costruito negli anni '60 per offrire alloggio all'ondata migratoria in cerca di lavoro, si caratterizza per un radicato e diffuso associazionismo, per esperienze culturali qualificate e innovative oltreché per numerose e ampie aree verdi e rinomati impianti sportivi.
Nel 2014, in vista del 50° anniversario dell'inaugurazione del rione Pilastro, il Comune di Bologna ha dato il via al progetto Pilastro 2016, un percorso che prevedeva un insieme di interventi e attività sull'area, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale attraverso il protagonismo dei cittadini della zona e dal quale sono emerse diverse progettualità legate allo spazio pubblico e il Blog Pilastro 2016, una redazione partecipata attraverso la quale raccontare il territorio con la voce degli abitanti.

Attualmente la popolazione del Pilastro è costituita da persone anziane e da un crogiolo di culture, lingue, religioni diverse che si susseguono con un elevato grado di ricambio, intrecciando sfide e potenzialità intergenerazionali e interculturali.

Per saperne di più:
Sull'area Pilastro: https://goo.gl/QVgnDW
Sul quartiere San Donato-San Vitale: https://goo.gl/qyUskF

Biblioteca Luigi Spina

La biblioteca è un presidio pubblico unico sul territorio e si colloca all'interno della spina centrale del Pilastro, vicino alla verde e ampia piazza Lipparini.
La biblioteca ospita una sala studio con sezioni di Saggistica e Consultazione, una sala di lettura con una sezione di Storia Locale, una sala polivalente dotata di attrezzature informatiche e sistema di videoproiezione che ospita laboratori, cicli di incontri e conferenze, cineforum. La biblioteca ospita anche corsi, gruppi di lettura, aiuto compiti e attività per bambini e ragazzi. Negli anni sono state attivate varie collaborazioni con il tessuto sociale del territorio e strategie per favorire l'inclusione degli adolescenti dell'area, anche coinvolgendo le educative di strada attive sul territorio, al fine di far percepire la biblioteca come un luogo ospitale e di far divenire i ragazzi stessi tutori del luogo.
La biblioteca è intitolata a Luigi Spina (Avellino 22/10/1930 - Bologna 11/02/1984), figlio di un panettiere e di una casalinga, arruolatosi in Marina Militare nel 1949, passato alle Ferrovie dello Stato nel 1960. Nel 1966 fonda il Comitato Inquilini del Villaggio Pilastro, con l'obiettivo di ottenere migliori condizioni di vita per i primi abitanti del rione. L'azione del Comitato, attivo fino alla fine degli anni Novanta, riesce a portare risultati importanti al Pilastro: l'autobus, le scuole, il riscaldamento, i servizi sanitari, gli impianti sportivi e, nel 1972, la biblioteca. Pensionatosi nel 1981, per due anni frequenta la scuola di teatro di Alessandra Galante Garrone. Comincia a calcare piccole scene di provincia con operette e lavori teatrali. Tra l'83 e l'inizio dell'84 inizia a realizzare il suo sogno, carezzato da giovane e che aveva trovato occasione di rendersi concreto attraverso l'incontro con il professor Giuliano Scabia e i suoi studenti del DAMS, riuniti nel Gorilla Quadrumano. La malattia, che aveva iniziato a manifestarsi l'anno prima, lo porta via in quel mese di febbraio.

Per saperne di più:
http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/62013/id/51655/

San Mamolo e la Biblioteca Amilcar Cabral

La zona si colloca a sud della città, nel quartiere Santo Stefano, in un contesto territoriale pedecollinare vicino alla zona dei colli bolognesi. Poco distante dal centro cittadino, quest'area è caratterizzata da un'urbanizzazione poco densa, contraddistinta da un'edilizia di tipo residenziale e una densità di abitanti più bassa rispetto alle altre aree fuori dalle mura del centro storico. In particolare, l'area statistica denominata "Osservanza" è caratterizzata da bassi valori degli indici sintetici di fragilità sociale ed economica e, tuttavia, da un indice di fragilità demografica medio-alto, dovuto a un'età media più alta, intorno ai 46,5 anni,

rispetto alle altre aree statistiche del quartiere Santo Stefano (simile solo a quella della zona statistica “Murri”).
Ulteriori variabili socio-demografiche che caratterizzano l’area in questione sono l’alta percentuale di residenti laureati (tra il 57 e il 63% nel range anagrafico 25-44 anni), la bassa percentuale di case in affitto e una media di cittadini stranieri più bassa rispetto al contesto cittadino, oltre a un reddito medio più elevato della media cittadina. Un quadro che pone in rilievo un basso ricambio demografico dell’area in oggetto.
Il parco di Villa Ghigi, situato a ridosso dell’abitato urbano, rappresenta uno degli elementi paesaggistici di particolare valore che contraddistinguono quest’area.

Per saperne di più:
Sul quartiere Santo Stefano: https://goo.gl/kPzDqn

La biblioteca Amilcar Cabral

La Biblioteca Amilcar Cabral si occupa di tematiche internazionali e in particolare della vita politica, sociale, economica e culturale dei paesi dell’Asia, dell'Africa e dell’America Latina. La biblioteca organizza anche momenti di informazione e di approfondimento (conferenze, seminari, mostre) su questi temi e si occupa, inoltre, di cooperazione internazionale, interventi umanitari, sviluppo sostenibile, diritti umani, letteratura di viaggio, relazioni interetniche e immigrazione straniera in Italia e in Europa. Offre sale studio e sala reference a scaffale aperto per la consultazione di enciclopedie, atlanti, dizionari tematici, bibliografie, ecc. È frequentata da studenti universitari, molti dei quali provenienti da paesi esteri, che spesso organizzano corsi di lingue straniere anche non molto diffuse in occidente.
La biblioteca è intitolata a Amilcar Cabral, politico guineense, fondatore del Partito Africano per l'Indipendenza della Guinea e di Capo Verde (PAIGC) dal Portogallo.

Per saperne di più:
http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/62013/id/51662/

Arno, Lombardia, Abba, Portazza e Biblioteca Natalia Ginzburg

La zona si trova all’interno del quartiere Savena, situato nella zona sud-est della città. Il centro dell’area si sviluppa attorno agli assi di via degli Ortolani e di via Arno, dove si concentrano scuole, servizi e spazi associativi e i principali spazi ed edifici pubblici su cui è possibile intervenire nei prossimi anni. L’accessibilità all’area ha beneficiato del completamento dei lavori del filobus sulle vie Genova, Arno ed Emilia Levante. L’area ha una capillare presenza di spazi e negozi (Firenze, Arno, Gallia, ecc.) e di strutture e iniziative sociali e servizi per la comunità, grazie alle sinergie tra amministrazione, scuole e associazioni.
Nel 2017 nell’area si è tenuto il percorso dei Laboratori di Quartiere e dal coinvolgimento dei cittadini sono emerse priorità e progettualità legate in particolare al Bilancio partecipativo (il progetto vincitore, che verrà realizzato entro il 2019 è Giardino diffuso in via Lombardia) e all’identificazione delle vocazioni dell’edificio Acer Portazza, dell’ex Scuola di via Lombardia e degli spazi commerciali Acer di via Abba.

Per saperne di più:
Sull'area Arno, Lombardia, Abba, Portazza: https://goo.gl/iUngkb
Sul Quartiere Savena: https://goo.gl/rqoaZC

Biblioteca Natalia Ginzburg

Con più 60 mila documenti, è la biblioteca di prossimità con il più grande patrimonio della città. Originariamente collocata in via Faenza, per potersi espandere si trasferì in via Genova nel 1993, all'interno di un condominio, davanti al giardino Europa Unita e vicino al Parco dei Cedri, in cui si trovano grandi prati attraversati da numerosi sentieri, un'oasi a libera evoluzione realizzata a cura del WWF e dove vengono organizzate attività dedicate alla sensibilizzazione e divulgazione di tematiche ambientali.
È una biblioteca molto frequentata, promuove conferenze, seminari, convegni, incontri con autori, percorsi di lettura, laboratori creativi per bambini e adulti.
A seguito di un sondaggio degli utenti, la biblioteca, venne dedicata a Natalia Ginzburg, scrittrice e politica italiana, figura di primo piano della letteratura italiana del Novecento ed eletta al Parlamento nelle liste del Partito Comunista Italiano nel 1983.

Per saperne di più:
http://www.bibliotechebologna.it/luoghi/52056/id/51653/